

AVEZZANO, ACCOLTELLA LA MOGLIE E SI GETTA DAL QUINTO PIANO: ECCO LE POSSIBILI CAUSE

20 Settembre 2020



AVEZZANO – Potrebbero essere stati la gelosia o altri motivi familiari a far degenerare la lite che intorno alle 11 ha scatenato la violenza del 70enne Vittorio Emi, conosciuto e stimato medico di famiglia di Avezzano (L'Aquila), che ha accoltellato la moglie, la 66enne commerciante Paola Lombardo, per poi gettarsi dal quinto piano dell'abitazione nel centro del capoluogo marsicano, ma sul punto i carabinieri svolgeranno accertamenti.

Come si legge sul quotidiano *Il Centro*, invece abbastanza chiara la ricostruzione dell'accaduto. Paola Lombardo era tornata a casa dopo essere andata a fare la spesa nel supermercato Tigre situato in via Falcone. C'è anche uno scontrino che attesta l'ora degli acquisti. Dopo aver poggiato la borsa, si è diretta in cucina e, mentre sistemava la frutta, è scoppiata la lite con il marito. A terra sono stati trovati tre coltelli, due dei quali macchiati di sangue. La donna ha tentato di difendersi – in cucina ci sono segni di colluttazione – e probabilmente è riuscita a disarmare il marito, che però ha avuto il tempo di afferrare un secondo coltello. Tre le coltellate: uno al lato sinistro del collo, l'altro all'altezza dello stomaco e il terzo al fianco sinistro. La donna è riuscita a divincolarsi ed è scappata per le scale, come è stato confermato dalle orme presenti in casa. Ha immediatamente chiesto alla vicina Lora Cipollone aiuto e ha chiamato il figlio, dicendogli quanto avvenuto. Il medico, a quel punto, si è diretto in camera da letto e ha scavalcato la finestra con l'intenzione di buttarsi, ma si è poi aggrappato al davanzale ed è rimasto aggrappato nel vuoto. In quel momento stava tornando a casa l'assicuratore Tonino Bianchini che si è accorto di Emi e ha tentato di dissuaderlo dai suoi propositi, per poi chiedere aiuto. Quando ha mollato la presa, l'assicuratore ha mollato la presa. Bianchini ha cercato di afferrarlo ed è caduto nel cortile della palazzina, da un'altezza di circa 9 metri. Lora Cipollone aveva già allertato il 118 per far soccorrere Paola Lombardo e quando i soccorritori sono arrivati sul posto hanno trovato anche il corpo del medico. Entrambi sono stati portati in ospedale, ma all'arrivo Emi era ormai morto.

Il sostituto procuratore Ugo Timpano ha ora aperto un fascicolo per tentato omicidio e suicidio. Le indagini sono coordinate dal nuovo capitano della compagnia dei carabinieri di Avezzano, Luigi Strianese e, nelle prossime ore verrà ascoltata anche la donna. Nessuno degli inquilini della palazzina avrebbe sentito il diverbio tra i due coniugi. Il medico, da tutti ritenuto una persona molto mite, sarebbe andato in pensione nel prossimo mese di novembre. La donna, commerciante proprietaria di una profumeria in centro, è tra i candidati al consiglio comunale di Avezzano con una lista civica.

Sono intanto stati apposti sigilli all'abitazione dopo i rilievi della scientifica e sequestrati due coltelli, uno dei quali di 30 centimetri, utilizzati per il ferimento. La salma del medico è a disposizione della magistratura. Si aspetta ora l'autorizzazione per i funerali.

Ma chi sono Vittorio Emi e Paola Lombardo? Si legge ancora sul quotidiano Il Centro, "Lui, che tutti descrivono come una persona tranquilla, buona, pacifica, ottimo medico. Lei una donna di polso, elegante, molto legata alla famiglia e al lavoro. Una coppia unita malgrado i comprensibili alti e bassi che la vita offre. Paola Lombardo, commerciante di professione, rilevò la storica profumeria della suocera Iride, che porta il nome dell'attività ancora oggi".

Nel suo messaggio elettorale, al momento della candidatura alle Comunalì, si è definita "cittadina avezzanese attiva nel commercio da molti anni, sottolineando di "aver vissuto i tempi migliori come anche i peggiori e su questi ultimi offrire il suo contributo". Vittorio Emi, 70 anni, medico di base, sarebbe invece andato in pensione tra un mese e mezzo.

La coppia aveva due figli che non abitano nella casa di famiglia: uno dei due, in particolare, è sposato e vive all'estero. Intanto, in un contesto di massimo riserbo da parte dei carabinieri, emergono alcuni particolari sulla tragedia: la 66enne sarebbe rientrata dopo aver fatto la spesa, visto che sulla scena è stato trovato uno scontrino di questa mattina.

Ancora sotto shock l'assicuratore, vicino di casa e testimone degli ultimi istanti di vita del medico Tonino Bianchini. "Ho tentato di afferrarlo, di attutire la caduta - ha spiegato Bianchini, che è rimasto leggermente ferito a un braccio e a una gamba -, ho fatto tutto quello che ho potuto».

Tanti i messaggi di cordoglio da parte degli amici e dei conoscenti della coppia. Tra questi, Angelo Petroni, direttore sanitario della clinica Di Lorenzo e primario responsabile della divisione di Medicina interna e Cardiologia, molto amico del dottor Vittorio Emi. "Ha lavorato con noi per 20 anni, come specialista in Cardiologia», fino a quando non ci fu l'incompatibilità e si dedicò esclusivamente all'attività di medico di base. Era per me un amico fraterno, una persona squisita, sempre con il sorriso sulle labbra, ma anche un professionista valido. Lo chiamai a lavorare con me subito dopo la sua specializzazione. Ci siamo sposati lo stesso anno e lo stesso giorno e festeggiavamo questa ricorrenza insieme. Non mi spiego quello che è accaduto, soprattutto alla luce del suo carattere. Parliamo di una persona sempre tranquilla, educata, non l'ho mai visto litigare con nessuno, neanche mai alzare la voce. Sono davvero sconvolto", ha detto.